



PARROCCHIA S. PIO X

Giuseppini del Murialdo

di domenica in domenica n 1826 del 17.12 .2023



Terza Domenica di Avvento

LA SETTIMANA

Gv.1,6-8

Dio mandò un uomo: si chiamava Giovanni. Egli venne come testimone della luce perché tutti gli uomini, ascoltandolo, credessero nella luce. Non era lui la luce: Giovanni era un testimone della luce. Questa fu la testimonianza di Giovanni. Le autorità ebraiche avevano mandato da Gerusalemme sacerdoti e addetti al culto del Tempio, per interrogarlo. Volevano sapere chi era. Giovanni dichiarò senza esitazione: lo non sono il Messia.

Essi gli chiesero: Chi sei, allora? Sei forse Elia? Ma Giovanni disse: No, non sono Elia. Quelli insistettero: Sei il profeta? Giovanni rispose: No. Alla fine gli chiesero: Chi sei, dunque? Perché noi dobbiamo riferire qualcosa a quelli che ci hanno mandati. Cosa dici di te stesso? Allora Giovanni disse: Io sono la voce di uno che grida nel deserto: spianate la strada per il Signore. Così ha detto il profeta Isaia. Quelli che interrogavano Giovanni appartenevano al gruppo dei farisei. Gli domandarono ancora: Se non sei il Messia, né Elia, né il profeta, perché battezzai la gente? Giovanni rispose: Io battezzo con acqua. Ma in mezzo a voi c'è uno che voi non conoscete.

Egli viene dopo di me, ma io non sono degno neanche di sciogliere i lacci dei suoi sandali. Questo accadeva vicino al villaggio di Betània, al di là del fiume Giordano, dove Giovanni battezzava.



La liturgia presenta una parte del Prologo di Giovanni ma sarebbe bene considerare tutto il capitolo 1 del vangelo per comprendere l'itinerario che conduce il Battista alla piena consapevolezza della vera identità di Gesù, ponendo in secondo piano il suo battezzare nell'acqua rispetto alla sua identità di Testimone attraverso un itinerario ben delineato: la negazione di se stesso come Messia; il riconoscimento del vero Messia; la formazione al discepolato.

Il Battista è "decentrato", perché sa che al centro c'è il Cristo, è colui che attende, è l'*annunciatore*, è "... voce di uno che grida nel deserto", è colui che "non è", qui sta la sua vera grandezza, lui indica, rivela, invita, rientrando a pieno titolo nel progetto salvifico di Dio, "voce" per urlare che la luce c'è e chiede spazio all'interiorità umana. "E" mediante una voce che la Parola viene resa presente" (Origene).

Lui esiste in quanto, in relazione con Gesù, come "testimone della luce" ed assieme a Maria è l'icona principale dell'avvento. Giovanni ha preceduto il Cristo ed ancora oggi continua a prepararci alla sua venuta.

Dom.17 Terza Domenica di Avvento
le SS. Messe sono animate dai Gruppi di Catechismo
Pranzo di solidarietà

Dom.24 Quarta Domenica di Avvento-
Le SS. Messe sono animate dal Consiglio Pastorale
Ore 19,00 S. Messa della Vigilia
Ore 23,30 Veglia di Natale
Ore 24,00 Santa Messa di mezzanotte

Giorni feriali, alle ore 8,00 Pregghiera di Lodi
alle ore 18.30 Recita del S. Rosario

INTENZIONI S. MESSE

Lun.18 Matteo 21, 23 – 27
7,25

19,00 Angelo e Alessio Stefanello
Ines Dalla Vecchia—Luciano Tosetto
Mara Contratti; Maria Mileo

Mar. 19 Matteo 21, 28– 32
7,25
19,00

Mer.20 Luca 7, 19 – 23
7,25 Luigi
19,00 Erminio Bertoncetto

Gio.21 Luca 7 , 24– 30
7,25 Fam. Bonanomi - Bortoli; Giuseppe
Ciano Raffaele
19,00

Ven.22 Giovanni 5, 33-36
7,25
19,00 Amalia Zanetti

Sab. 23 Matteo 1, 1-17
7,25
19,00

Dom.24 Quarta Domenica di Avvento Luca 1, 26-38

8,30 Ravazzolo - Saccardo; Bianca e Fam. Brocco
per la Comunità
10,00 per la Comunità Nigeriana e per tutti i popoli
11,30
19,00
24,00 Santa Messa di Natale

“Incominciamo oggi stesso una vita più cristiana e più fervorosa; ce lo comandano l'amore e la riconoscenza che dobbiamo a un Dio che si è fatto per noi bambino. Dio ci aiuterà e con l'aiuto di Dio tutto sarà facile.”

San Leonardo Murialdo



In AVVENTO con GIOIA

Una voce grida nel deserto

E' drammatico anche il solo pensiero di un uomo che si metta a gridare in mezzo a un deserto. Parli a se stesso, o lanci proclami, o invochi aiuto, è sempre penosamente inutile: e con questo significato l'espressione "voce nel deserto" è diventata di uso comune. Non tutti sanno che essa deriva dalla Bibbia. Giovanni colpiva con la sua figura austera ("Era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico") e stava fisicamente nel deserto, quello della Giudea, dove si era messo a proclamare a quanti si recavano da lui l'imminente arrivo del Messia preannunciato e atteso:

"Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali". Quale umiltà! Godeva di tanta stima, che se avesse detto di essere lui il Messia gli avrebbero creduto; invece si è messo al servizio del "più forte", cioè più importante. Al momento giusto il "più forte" si è presentato al suo cospetto, ed egli l'ha indicato alla folla; intanto ne preparava l'arrivo spiegando che per ricevere i benefici della sua venuta occorreva preparargli la strada, riconoscendo le proprie colpe e impegnandosi a cambiare vita. Le moderne autostrade rendono l'idea di come si appiani un percorso altrimenti accidentato: audaci ponti superano le vallate, profonde gallerie vanificano le cime; il nastro d'asfalto pare correre sempre in agevoli pianure.

mons. Roberto Brunelli



L'Avvento è tempo di gioiosa attesa dell'incontro con Gesù, il figlio di Dio, che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino ad ogni essere umano, in qualunque condizione si trovi. Avvento È Gioia. Una gioia attiva, propositiva che aumenta la nostra possibilità di fare, di amare, di pregare...

I domenica : vegliare

II domenica : preparare la via

III domenica: dare testimonianza

IV domenica: accogliere

Iniziazione Cristiana e Gruppi Giovani



- Sabato 23** ore 17,00 Confessioni gruppi 3^a tempo e Fraternità
Incontro in patronato Gruppo 1^a Evangelizzazione e gruppo
Discepolato 2
- ore 18,00 Scambio di Auguri Natale insieme in patronato
- ore 16,30 Gruppo Giovani: tombola per anziani in salone;
- ore 18,00 scambio di auguri insieme al catechismo

CELEBRAZIONI di NATALE

Confessioni

Ven 22 ore 17.30 Celebrazione Penitenziale
e Confessioni

Sab 23 ore 9.30 – 11.30 / 17.00 -18.30

Dom 24 ore 17.00 – 18.30

Celebrazioni Eucaristia

Dom 24 ore 19.00 S. Messa della vigilia

ore 23.30 Veglia di Natale

ore 24.00 Santa Messa di Natale

Lun 25 Santo Natale ore 8.30 – 10.00 – 19.00

Mar 26 Santo Stefano ore 8.30 – 10.00 – 19.00